



L'AVVENIRE  
NELLA MUSICA

# LA VIA DELLA MUSICA

Manifesto-documento  
sull'educazione musicale in Italia

*a cura di*

Pierangelo Conte  
Giorgio Fabbri  
Angelo Foletto  
Francesco Pavone

Marco Salvatori  
Adriana Verchiani  
Paolo Zampini  
Marco Zuccarini

# La via della musica

Manifesto-documento  
sull'educazione musicale in Italia



# Obiettivi

Il presente documento vuole rimarcare l'urgenza di una decisa riprogettazione dell'educazione musicale in Italia, riformandola in un percorso formativo articolato e sistematico, che porti la musica a divenire materia curriculare in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Gli effetti della musica sullo sviluppo dell'individuo sono ormai ampiamente certificati dagli studi nell'ambito delle neuroscienze. Dimostrate con dovizia e profondità nelle giornate di Formazione 2020 - Musica e conoscenza, convegno online in onore del centenario della nascita di Piero Farulli (2-4 dicembre 2020; organizzato dal comitato Farulli 100 - L'avvenire della musica), tali certezze e argomentazioni medico-scientifiche oggi più che mai rendono necessario impegnarsi senza risparmio affinché l'educazione alla musica sia un elemento costitutivo e stabile dei processi di crescita della persona.



SAPER  
INSEGNARE:  
LA SFIDA PIÙ  
DIFFICILE DEL  
XXI SECOLO

Secondo il McKinsey Global Institute, entro il 2030 l'utilizzo dei robot potrebbe portare alla perdita di 800 milioni di posti di lavoro.

*"I nostri figli potranno competere con le macchine, solo se sappiamo cambiare il nostro sistema di insegnamento."*

Jack Ma





## L'urgenza di cambiare

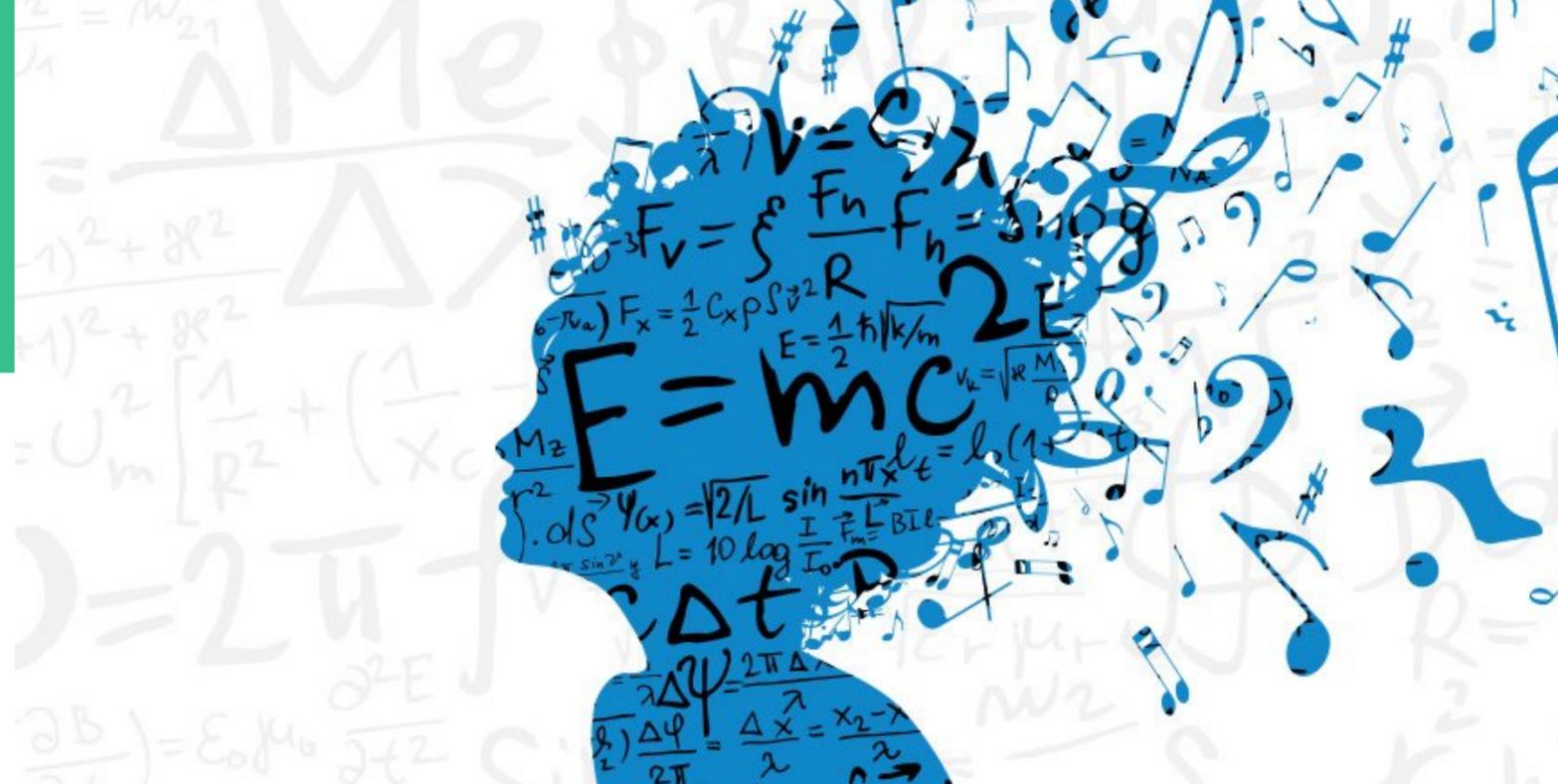
*"I metodi educativi che utilizziamo sono ancora gli stessi di 200 anni fa, basati sul nozionismo, sul solo sapere.*

*Ma noi non possiamo insegnare ai nostri figli a competere con le macchine su questo piano, esse sono più intelligenti e veloci di noi.*

*Il nostro compito è insegnare qualcosa di unico, in modo che le macchine non possano raggiungerci e superarci: valori, convinzioni, pensiero indipendente, lavorare insieme agli altri, prenderci cura degli altri.*

*Per questo motivo dovremmo insegnare ai nostri figli la musica.*

Dal World Economic Forum 2017 - Jack Ma - Fondatore di Alibaba



# Come e cosa insegnare?



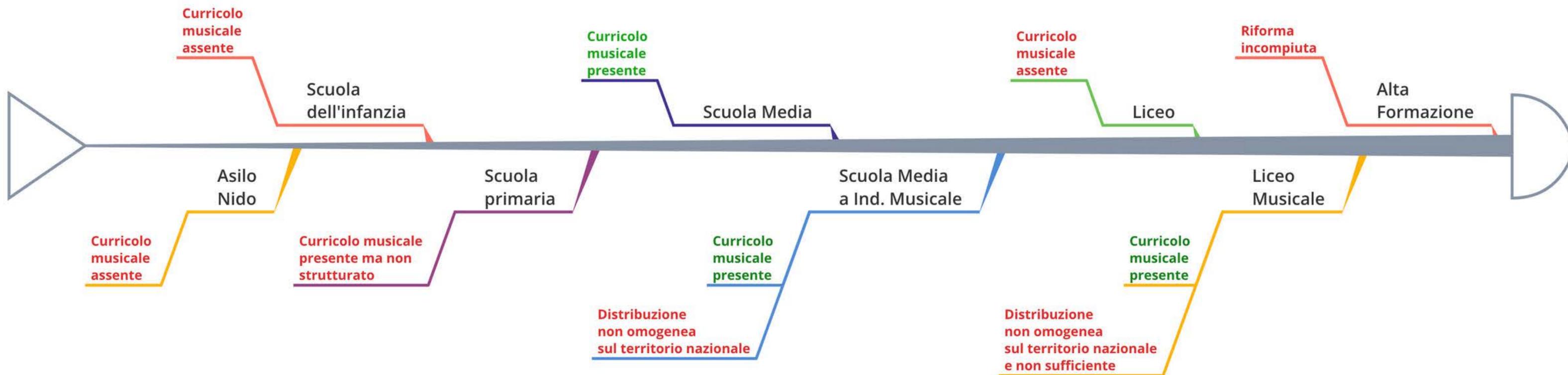
**Vorrei insegnare alle persone  
la musica, la fisica, la filosofia;  
ma soprattutto la musica,  
perché nel modello della  
musica sono contenute  
le chiavi dell'apprendimento.**

**Platone**



IN CHE MISURA  
L'EDUCAZIONE ALLA MUSICA  
È PRESENTE COME MATERIA  
CURRICOLARE  
NELLA FILIERA FORMATIVA  
ITALIANA?

Come evidenziato dal grafico, l'educazione alla musica non è omogeneamente strutturata come materia curriculare nel primo e secondo ciclo scolastico.



L'Alta Formazione è in attesa del completamento della sua Legge di Riforma, approvata nel lontano 1998.

DA 0 A 3 ANNI

## L'Educazione Musicale nell'Asilo Nido

Il bambino, il suo cervello, le sue sonde sensoriali iniziano ad acquisire ogni stimolo che lo avvolga e lo incuriosisca dal momento in cui viene al mondo (e anche prima!).

Nonostante questo il periodo che va da 0 a tre anni ancor oggi non è sorretto da un vero piano pedagogico che possa offrire scientemente quelle sollecitazioni sonore e più propriamente musicali che tanti metodi specifici (per es. il Gordon di Musica in fasce) hanno elaborato con frutti rilevanti.



### Obiettivi

Asilo nido non più avvilto a mero strumento di parcheggio dei figli ma colto invece come momento prezioso di evoluzione sensoriale, emotiva e cognitiva attraverso la musica.

Presenza di personale specifico altamente qualificato e aggiornato sia nelle strutture pubbliche che private.

DA 3 A 6 ANNI

## L'Educazione Musicale nella Scuola Materna

In questo secondo periodo i bambini sono fisicamente in grado di affrontare non solo un addestramento uditivo/vocale ma possono esprimere la propria personalità imparando a praticare gli strumenti e fare musica in gruppo, grande arricchimento formativo di fortissimo impatto sociale.

Va sottolineato quanto sia pedagogicamente fondamentale il lavoro di gruppo che richiede insieme fantasia (gioco) e imitazione (disciplina) come è connaturato alla pratica musicale quale fonte inesauribile di stimoli fisici e intellettivi.



### Obiettivi

Nella prospettiva di un percorso logicamente integrato, la musica nella Scuola per l'infanzia può e deve prevedere una presenza curriculare, strutturata in un percorso strutturalmente identico od omogeneo su tutto il territorio nazionale.

DA 6 A 11 ANNI

## L'Educazione Musicale nella Scuola Primaria

In questo periodo si devono porre le basi fondanti una corretta formazione strumentale supportata dalla pratica corale, che permetterà ai bambini di impraticarsi della lettura della notazione musicale e insieme educare l'orecchio (perfezionare la sensibilità uditiva potenziandone la capacità).

Fare musica d'insieme è la via regia per educare alla socialità: fare squadra per raggiungere l'obiettivo comune, ciascuno in tal modo è essenziale al successo di tutti.

### Obiettivi

La stabilizzazione di una organica presenza curricolare dell'educazione musicale, a tutt'oggi affidata ancora all'iniziativa dei singoli, è l'obiettivo principale.

E' irrinunciabile la necessità di mettere a disposizione dei bambini la maggior parte delle famiglie strumentali.

La ricchezza timbrica è una caratteristica della musica che non può essere depauperata da criteri al ribasso per "facilitare" il percorso formativo.



# LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO



## L'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Oltre al consolidamento della pratica del fare musica insieme, è il momento in cui la musica diviene risorsa per la maturazione della propria identità e delle proprie potenzialità, con l'ausilio delle metodologie più aggiornate.

È il momento di aprirsi al mondo, cogliendo tutte le occasioni per offrire all'esterno il proprio lavoro di studio.

È anche il momento per cominciare a comprendere il potenziale dell'intelligenza musicale come risorsa per la crescita dell'individuo, a prescindere dall'utilizzo che ne faranno gli studenti nella loro vita.

### Obiettivi

Nutrire il percorso formativo con gli incontri ed esibizioni a contatto con le realtà culturali e produttive del territorio, facendo dei luoghi della cultura la propria casa.

Permettere ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di scoprire il magico mondo del Teatro, sia come fruitori che come creatori.

Rendere stabile e strutturata la pratica strumentale, sia individuale che collettiva.

# LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

La musica nelle Scuole Secondarie di Primo Grado a indirizzo musicale

Questo è un aspetto nodale ed estremamente delicato che al tempo stesso è connessa con l'educazione musicale generale e ha anche un collegamento con lo studio più approfondito dello strumento e delle materie teoriche.

In un più ampio quadro di riorganizzazione tutte le scuole medie devono fare musica al più alto grado possibile e con metodi più aggiornati e aperti.

Al tempo stesso, questo è il momento per cominciare a indirizzare gli studenti che lo desiderano verso quella che sarà la preparazione richiesta per l'ingresso al Liceo Musicale o al Conservatorio.



Il numero di Scuole Secondarie di Primo Grado e Licei Musicali, è distribuito in maniera troppo ineguale sul territorio nazionale e la composizione del corpo docente, specie nella fase iniziale, è rimasta lontana da qualsiasi considerazione di formazione dedicata. Inoltre gli strumenti presenti in tale fascia scolastica sono troppo ridotti, come offerta, e diversi ne restano del tutto esclusi.

Ancor più vistoso è il mancato rapporto coi Licei Musicali, in numero ancor più esiguo e disomogeneo, per cui il senso di filiera è totalmente polverizzato, con rilevanti ripercussioni anche sui Conservatori.

# I LICEI MUSICALI

## L'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

Se e quando l'inserimento della pratica attiva della musica a partire dall'asilo nido, permetterà finalmente di far divenire la musica una costante dell'esperienza formativa al pari delle materie tradizionali, il Liceo Musicale potrà divenire luogo dove convergono i futuri professionisti, con programmi strumentali e teorici avanzati, ora finalmente possibili perché gli studenti che arrivano al liceo avranno avuto alle spalle un percorso formativo ricco e completo.

Il programma si potrà focalizzare sulle materie teoriche, sullo studio dei metodi didattici e la loro sperimentazione, sulla musica d'insieme e su tutte quelle materie che troveranno prosecuzione nel Conservatorio.



## Obiettivi

Stabilizzare la presenza dei Licei Musicali in ogni provincia, oggi presenti in maniera diseguale e disordinata.

Prevedere nel curriculum degli studi la presenza di tutti gli strumenti, sia quelli dell'orchestra che quelli provenienti dai mondi della musica jazz e della musica popolare ed etnica.

Incentivare la pratica della musica da camera e dei piccoli ensemble, includendo la pratica esecutiva della musica contemporanea. Attività di Performance e sua organizzazione diretta da parte degli esecutori.

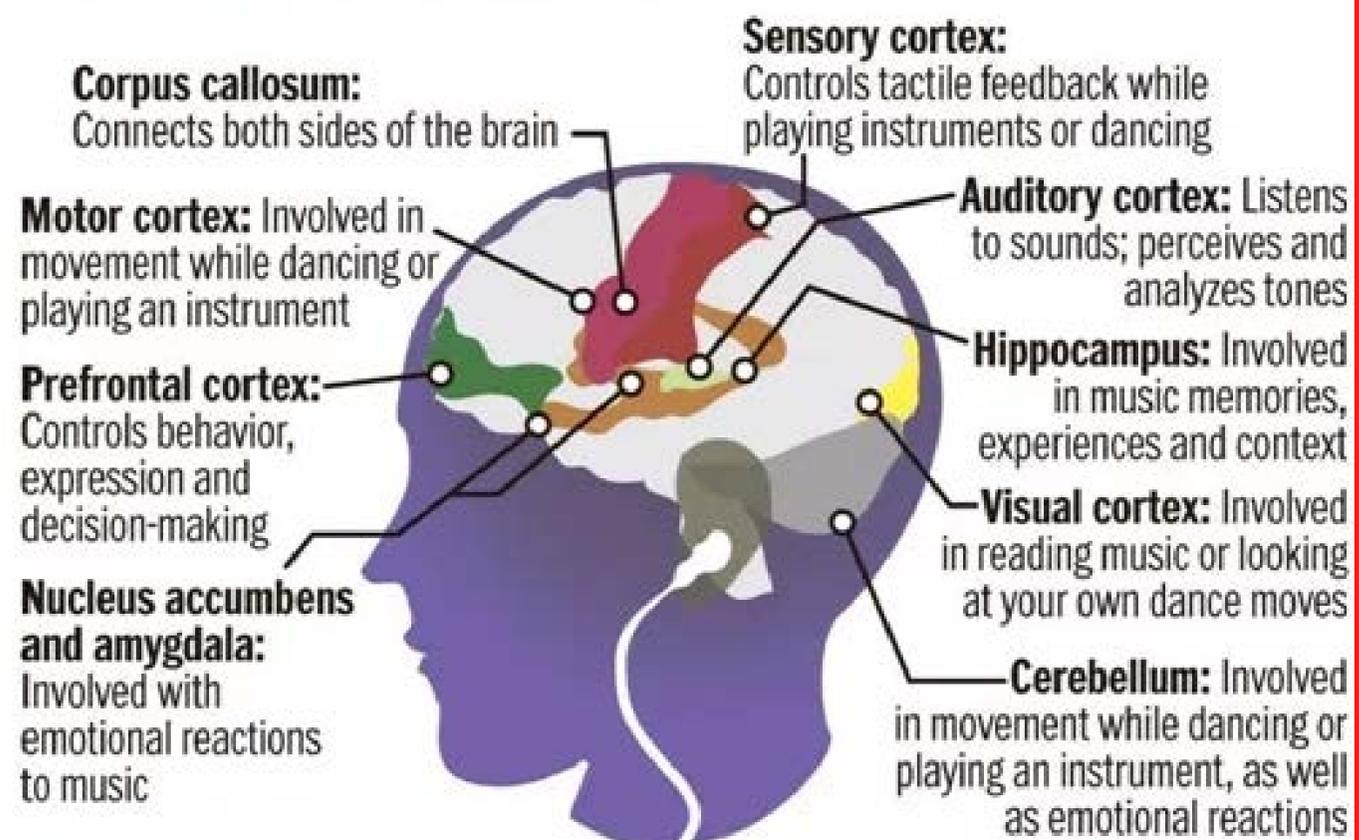
# SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E UNIVERSITÀ

L'educazione Musicale come risorsa per la crescita dell'individuo

Se, come afferma, Carlo Delfrati, fondatore della Società Italiana per l'Educazione Musicale, l'intelligenza musicale contribuisce alla formazione di persone "intere", diventa fondamentale prevedere che l'educazione alla musica non sia limitata alla pratica vocale-strumentale-compositiva, ma sia occasione per ideare percorsi formativi indirizzati di eccellenza per lo sviluppo della persona.

L'obiettivo è unire in una ideale connessione da un lato Platone, che ricordava che "la musica deve mirare alla formazione armoniosa delle personalità" e dall'altra i neuroscienziati che riconoscono nell'intelligenza musicale la porta principale per accedere alla comprensione della cognizione umana.

## Music and the brain *Playing and listening to music works several areas of the brain*



### Obiettivi

Trasformare in progetti formativi le scoperte delle neuroscienze sull'intelligenza musicale, così da applicarne le potenzialità ai processi di crescita e di sviluppo della persona a tutti i livelli, con particolare attenzione agli studenti della fascia liceale e universitaria, con l'obiettivo di prepararli a entrare nel mondo del lavoro dotati delle necessarie competenze per far fronte ai repentini cambiamenti del tempo presente.

Ideare e progettare percorsi innovativi, nuovi programmi, nuove "materie", che riportino la musica al ruolo attribuitole in passato nelle arti liberali del quadrivium, e nel presente dalle consapevoli e documentate conoscenze scientifiche.

# ALTA FORMAZIONE TRIENNI DI PRIMO LIVELLO

## Alta Formazione - Primo Livello

I Conservatori e le scuole di alta formazione musicale sono strutture rivolte a chi è orientato a prepararsi alla professione musicale. I Trienni di Primo Livello costituiscono il momento fondamentale per acquisire le competenze necessarie. Tuttavia, la riforma dei Conservatori, approvata nel 1998, non è ancora compiuta, con tutti guai che ne conseguono, dal reclutamento dei docenti, alla governance, alla effettiva autonomia.

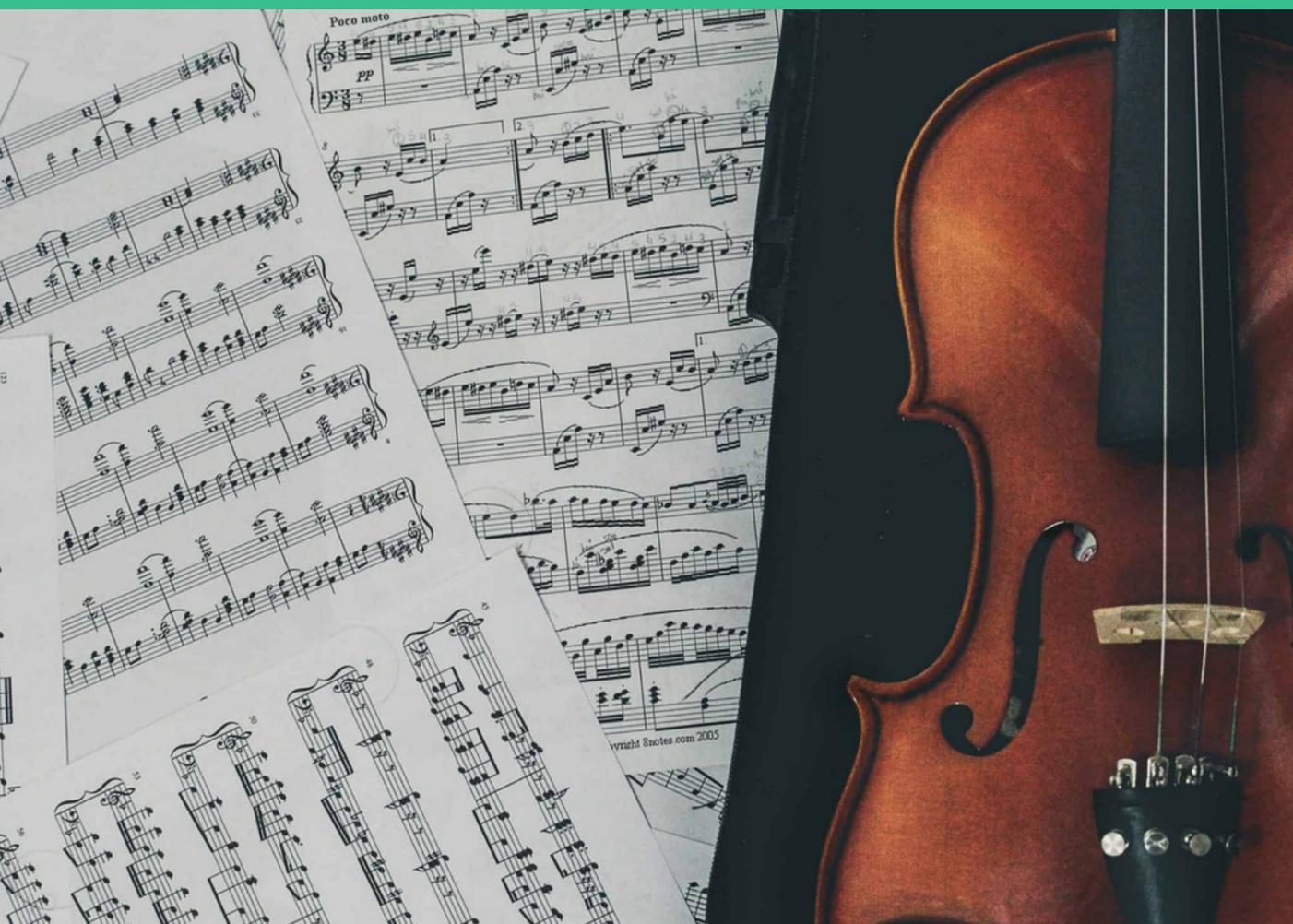
Il triennio, pensato in un primo tempo per studenti già in possesso di una maturità Superiore, in realtà è frequentato per la maggioranza dei casi da studenti delle Scuola Secondaria di Secondo grado, che si trovano a gestire un carico eccessivo di crediti.

### Obiettivi

Un bisogno molto sentito è quello di porre mano alla possibilità di redistribuire diversamente il monte crediti all'interno del percorso formativo, in modo da orientare più decisamente i processi formativi ai bisogni dello studente.

L'eccessiva parcellizzazione di corsi composti da un monte ore limitato, ne impediscono da un lato l'efficace trasmissione dei relativi contenuti, e dall'altro sottraggono allo studente il tempo necessario per lo studio strumentale.

Gli studenti italiani si trovano così fortemente penalizzati rispetto ai colleghi di altre nazioni europee.



# ALTA FORMAZIONE BIENNI DI SECONDO LIVELLO

## Alta Formazione - Bienni Il Livello

Se la base della promozione e diffusione della cultura musicale deve essere la più ampia, il vertice deve necessariamente essere ristretto, sia per la necessaria selezione, anche qualora il mercato del lavoro fosse florido ed in massima espansione, sia per le necessarie dotazioni.

Il Biennio dovrebbe essere il momento della specializzazione: orchestra, direzione d'orchestra, produzione, didattica per le scuole dell'infanzia e relativi metodi, didattica per fanciulli con handicap mentale e/o fisico, musicoterapia, tecniche di registrazione, marketing e comunicazione musicale, concertismo solistico e cameristico, etc.



## Obiettivi

Necessario e indispensabile è un progetto di riordino dell'offerta formativa a livello territoriale dei bienni e del reclutamento, questo per tutto il percorso di conservatorio, dei docenti e delle sue modalità.

Il riordino di tale sistema porta a pensare anche all'offerta veramente circostanziata dei Corsi di Perfezionamento post Laurea e del Dottorato di Ricerca, per ora rimasto nel limbo dei desideri, che deve avere ben precise definizioni di funzionalità e di contenuti. A titolo di esempio questo livello potrà prevedere per gli aspiranti musicisti d'orchestra lo studio del repertorio orchestrale sotto la guida di figure professionalmente specializzate, come sono solo le prime parti delle orchestre sinfoniche.



# LE CARRIERE MUSICALI

In Italia al momento le carriere musicali professionali per le quali esiste un percorso formativo organico e strutturato e sulle quali si concentra la maggioranza degli studenti sono solo tre:

- il concertista solista o in ensemble (classico o jazz)
- il professore d'orchestra
- l'insegnante

**ATTUARE UNA RIFORMA DEL SISTEMA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE IN ITALIA POTREBBE ESSERE UN'OCCASIONE PREZIOSA PER OFFRIRE UN CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO ALLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO CHE RICHIEDONO UNA COMPETENZA MUSICALE.**

# LE CARRIERE MUSICALI

La tabella riporta 107 possibili  
carriere professionali, per le quali  
è richiesta una competenza  
musicale. La maggioranza di  
queste carriere non possiede un  
curriculum formativo in Italia.

FONTE TABELLA:  
[WWW.CAREERSINMUSIC.COM/  
MUSIC-CAREERS-LIST/](http://WWW.CAREERSINMUSIC.COM/MUSIC-CAREERS-LIST/)

1. ARTIST&REPERTOIRE ADMINISTRATOR
2. ACCOMPANIST
3. ALBUM COVER DESIGNER
4. ARRANGER
5. ARTIST REPRESENTATIVE
6. AUDIO ENGINEER
7. BACKGROUND SINGER
8. BAND DIRECTOR
9. BOOKING AGENT
10. BUSINESS MANAGER
11. CANTOR
12. CHOIR DIRECTOR
13. CHOREOGRAPHER
14. CHURCH ORGANIST
15. CONSERVATORY/UNIVERSITY TEACHER
16. COMPOSER
17. CONCERT HALL MANAGER
18. CONCERT PROMOTER
19. CONCERTMASTER
20. CONDUCTOR
21. COPYST
22. CRUISE SHIP MUSICIAN
23. DANCE/COVER BAND
24. DIRECTOR OF A&R
25. DIRECTOR OF DEVELOPMENT
26. DIRECTOR OF EDUCATIONAL ACTIVITIES
27. DIRECTOR OF PUBLIC RELATIONS
28. DIRECTOR OF PUBLICITY
29. DISTRICT SUPERVISOR OF MUSIC
30. DJ
31. ENTERTAINMENT ATTORNEY
32. ETHNOMUSICOLOGIST
33. FESTIVAL DIRECTOR
34. FIELD MERCHANDISER
35. GENERAL MANAGER
36. GUITAR TECHNICIAN
37. INSTRUMENT REPAIR SPECIALIST
38. JAZZ MUSICIAN
39. JINGLE WRITER
40. LICENSING REPRESENTATIVE
41. LIGHTING TECHNICIAN
42. LYRICYST
43. MANAGING DIRECTOR
44. MARKETING COORDINATOR
45. MASTERING ENGINEER
46. MIX ENGINEER
47. MUSIC BLOGGER
48. MUSIC BUSINESS ACCOUNTANT
49. MUSIC CRITIC
50. MUSIC DIRECTOR
51. MUSIC EDITOR
52. MUSIC HISTORIAN
53. MUSIC JOURNALIST
54. MUSIC LIBRARIAN
55. MUSIC MARKETING REPRESENTATIVE
56. MUSIC PHOTOGRAPHER
57. MUSIC PRODUCER
58. MUSIC PUBLISHER
59. MUSIC STORE MANAGER
60. MUSIC STORE SALESPERSON
61. MUSIC SUPERVISOR
62. MUSIC TEACHER
63. MUSIC THERAPIST
64. MUSIC VIDEO DIRECTOR
65. MUSIC WEB DESIGNER
66. MUSICAL INSTRUMENT BUILDER/DESIGNER
67. MUSICOLOGIST
68. OPERA SINGER
69. ORCHESTRA MANAGER
70. ORCHESTRAL MUSIC LIBRARIAN
71. ORCHESTRATOR
72. ASSISTANT TO RECORDING ARTIST
73. PERSONAL MANAGER
74. PERSONNEL DIRECTOR
75. PIANO TUNER-TECHNICIAN
76. POSTER ARTIST
77. PRIVATE INSTRUMENT TEACHER
78. PRODUCTION MANAGER
79. PRODUCTION MUSIC WRITER
80. PUBLICIST
81. RECORD PRODUCER
82. RECORDING WEBSITE PRODUCER
83. RECORDING ENGINEER
84. RECORDING GROUPS
85. ROADIE
86. ROCK STAR
87. SECTION LEADER
88. SECTION MEMBER
89. SESSION MUSICIAN
90. SESSION SINGER
91. SHOW BAND
92. SINGER
93. SOCIAL MEDIA MANAGER
94. SONGWRITER
95. SOUND DESIGNER
96. SOUND TECHNICIAN
97. SPEECH PATHOLOGIST
98. STAFF PUBLICIST
99. STAGE MANAGER
100. SYMPHONY BUSINESS MANAGER
101. TALENT BUYER
102. TOUR COORDINATOR
103. TOUR MANAGER
104. TOUR PUBLICIST
105. VIDEO GAME COMPOSER
106. VOICE THERAPIST
107. WEBSITE MARKETING MANAGER

DA DOVE  
PARTIRE?



# IL LIVELLO EDUCATIVO



## DA DOVE PARTIRE A LIVELLO EDUCATIVO?

Al termine di questo documento, riteniamo che risulti evidente, urgente e ineludibile la necessità di dare vita a una organica riorganizzazione del sistema dell'educazione musicale in Italia, avviando da subito un'azione di formazione culturale profonda, internazionale, priva di steccati disciplinari e regolata da precise disposizioni politico-amministrative.

Si chiede pertanto ai Ministri competenti la possibilità di mettere in atto un piano strutturato che consenta di colmare l'attuale divario tra intenzioni e realtà, tra educazione e formazione, tra compiti e competenze delle scuole che devono occuparsi della preparazione degli aspiranti futuri professionisti e dei formatori di educazione musicale che operano nella scuola dell'obbligo.

Si chiede un'azione politica decisa e urgente, finanziariamente adeguata, a favore della possibilità di rendere concreta, con gli spazi adeguati e un corpo insegnante pedagogicamente specializzato, l'esercizio della musica in tutte le scuole, creando o favorendo una filiera educativa ed esperienziale che coinvolga tutti i soggetti attivi del territorio.

# IL LIVELLO PROFESSIONALE



## DA DOVE PARTIRE A LIVELLO PROFESSIONALIZZANTE?

A livello professionalizzante, si domandano disposizioni ministeriali più precise nei riguardi del passaggio degli insegnamenti del livello pre-accademico alla formazione specializzata AFAM.

Si chiede un'azione che porti al rapido completamento del processo di riforma dell'AFAM, e al tempo stesso la possibilità di adeguarne i contenuti alle mutate condizioni dei contesti internazionali nei quali i giovani musicisti italiani si trovano ad operare.

E si chiede ai tre Ministeri (Istruzione, Università, Cultura) un'azione comune a favore dell'inserimento dei giovani musicisti nel mondo del lavoro, con il sostegno di immediati incentivi economici per le istituzioni più attrezzate e disponibili all'integrazione dei giovani musicisti.

In attesa che si metta mano alla Legge sulla musica che potrebbe facilitare il dialogo tra attori/produttori/organizzatori e i professionisti della musica dal vivo, occorre continuare la lotta per l'applicazione non formale di alcuni articoli di legge e delle possibilità accolte dalle riforme.

Nella speranza che si giunga quanto prima a un ripensamento organico, non più a cicli di studio ma a stagioni allineate all'intera fase di crescita umana e speculativa dei ragazzi, che rifondi strutturalmente l'organizzazione didattica nazionale dedicata alla musica.

# LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO



Essere musicisti significa fare musica ma anche ascoltarla. E la via della musica rimane un processo incompiuto se non si prende cura del destinatario primo della comunicazione artistica, ovvero del pubblico.

Ma il pubblico non è un'entità astratta. È una comunità che va educata e formata. Deve possedere competenze non necessariamente tecniche ma orientate all'ascolto consapevole.

Il far musica insieme col primo "strumento", cioè la voce, è la forma di educazione all'ascolto e di alfabetizzazione musicale di massa più auspicabile. Immediata e da diffondere.

La pratica corale dev'essere adottata e resa obbligatoria nei diversi stadi scolastici. Favorita nell'impiego volontaristico come acceleratore di forme di socializzazione interpersonale civile e multiculturale e come esperienza amatoriale non occasionale e capillare sul territorio.

Se il nuovo pubblico 'musicale' si forma dall'infanzia è altresì necessario che il processo di educazione alla musica non si interrompa col concludersi degli studi. È giusto favorire anche la pratica musicale collettiva generalizzata e non professionale, dando la possibilità di godere dei benefici del far musica per tutta la vita adulta.

# MUSICA NON SOLO PER (O DA) PROFESSIONISTI



È importante che i Conservatori, in orari non scolastici, mettano a disposizione spazi e strutture ai dilettanti che vogliono continuare a praticare la musica o imparare uno strumento senza ambizioni professionali.

E siano attivati corsi specifici che attraverso seminari e attività di tirocinio dei neo-diplomati guidino gli amatori nell'esperienza musicale, collettiva o individuale.

Con la stessa autorità culturale e professionale i Conservatori devono favorire l'attuazione di progetti simili nei luoghi di lavoro o nelle Università incoraggiando la creazione di complessi corali, orchestrali e cameristici stabili.

Che, tra l'altro, faciliterebbero la presenza della musica dal vivo, e la conseguenza educazione all'ascolto, nei luoghi di lavoro e di studio non musicale, come risorsa di acculturazione e di connessione sociale.

Oltre che riserva di appassionati motivati ad accrescere conoscenza e preparazione del nuovo pubblico.

# LA VIA DELLA MUSICA: L'URGENZA DI UNA SVOLTA



## LA VIA DELLA MUSICA IN CINQUE PUNTI

- porre mano in modo radicale e con urgenza a una riprogettazione sistematica e organica dell'educazione musicale italiana
- portare l'educazione alla musica a essere presenza curriculare nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dall'asilo nido e dalla scuola materna
- offrire la possibilità di accedere ai percorsi formativi professionizzanti a indirizzo musicale a studenti residenti in tutte le città italiane, ma favorire anche l'emersione locale delle pratiche musicali amatoriali
- completare le riforme, provvedendo a rimodularne i contenuti in base alle esigenze e alle competenze richieste dalla società di oggi, creando anche innovativi percorsi diretti e condivisi col mondo del lavoro
- dare voce, trasformandole in percorsi formativi e accademici, alle ricerche delle neuroscienze sull'intelligenza musicale, così da applicarne le potenzialità ai processi di crescita e di sviluppo della persona adulta, a partire da Licei e Università



L'AVVENIRE  
NELLA MUSICA

**Comitato Nazionale per le celebrazioni  
del centenario della nascita di Piero Farulli**

**Accademia Musicale Chigiana  
Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
Associazione Amici della Musica di Firenze  
Associazione Le Dimore del Quartetto  
Associazione Piero Farulli Onlus  
Comune di Fiesole  
Conservatorio Luigi Cherubini  
Fondazione CR Firenze  
Fondazione Orchestra Regionale Toscana  
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole  
LENS - Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non Lineare  
Scuola Normale Superiore  
Società del Quartetto di Milano  
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**